



**RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA ISTANZA DI RINUNCIA
DEL PERMESSO DI RICERCA PER IDROCARBURI LIQUIDI E
GASSOSI DENOMINATO "RECANATI" -**

Premessa

Il permesso "Recanati", della estensione di ettari 12.506 è stato accordato con Decreto Ministeriale del 23 agosto 1974 alla S.I.R. - ESPLORAZIONI MEDITERRANEE S.p.A. ed alla PANCANADIAN PETROLEUM (ITALY) Inc. con Quote di Partecipazione pari al 50% cad.

Successivamente, con Decreto Ministeriale datato 12 febbraio 1975, in seguito al ritiro della PanCanadian Petroleum (Italy) Inc., l'intera titolarità del permesso veniva assunta dalla S.I.R. - Esplorazioni Mediterranee s.p.a.

Il permesso ricopre la stessa area del permesso di prospezione "Campocavallo", di cui è stata titolare la Società Italiana Resine - S.I.R. - S.p.A. nel periodo dal 30 marzo 1972 al 30 marzo 1973.

Lavori svolti

Dopo il conferimento del permesso sono stati utilizzati i dati geologici e sismici derivati dai lavori svolti in precedenza sul permesso "Campocavallo", integrati da una serie di scambi che hanno portato ad un grid di linee sismiche sufficientemente fitto,

composte da circa 240 km di profili.

Lo studio dei nuovi dati ottenuti man mano dagli scavi che venivano realizzati, dati che permettevano di effettuare tarature dirette anche su alcuni sondaggi, mettevano in risalto la situazione strutturale presente nell'area del permesso, situazione assai semplice nelle linee generali, di difficilissima risoluzione ^o come ci si voglia spingere nel dettaglio.

Poichè riteniamo a tutti ben nota la successione stratigrafica dell'area (al di sotto della serie gessoso-solfifera, e del sovrastante Plio-Pleistocene argilloso-sabbioso, è infatti presente la sequenza carbonatica umbro-marchigiana), ci limiteremo a descrivere brevemente il quadro strutturale emerso dalla più recente interpretazione della sismica, effettuata da uno Studio di Consulenze durante l'anno in corso.

Sono stati tracciati e mappati due orizzonti: uno nel Pliocene inferiore ed uno al top del Miocene. La mappa strutturale in tempi del Pliocene inferiore (All. n. 1) mostra un'ampia depressione con andamento NNW-SSE passante per la parte centrale del permesso, compresa tra l'alto di Loreto ad E e la linea di accavallamento di Iesi-Polverigi ad W. Nel-

l'ambito del permesso il Pliocene inferiore mostra andamento monoclinale privo di interesse dal punto di vista della ricerca.

Le mappe in tempi del Miocene (All. n. 2-3-4), di gran lunga più complesse a causa della forte tettonizzazione, confermano il quadro generale emerso dalla mappa del Pliocene e mettono in evidenza, nella zona di massima depressione, le numerose ripetizioni dell'orizzonte mappato, dovute alla presenza di scaglie tettoniche accavallantesi le une sulle altre.

Analogo sembra il quadro strutturale al livello dei carbonati dove, a causa della estrema tettonizzazione, non è stato possibile effettuare correlazioni attendibili tra i segnali presenti nella parte orientale del permesso e quelli frammentari e discontinui presenti nella parte occidentale (v. All. n. 5 Linea CAV 3-CP 4).

Dopo un attento studio tendente ad estrapolare la situazione strutturale al di fuori dell'area del permesso e di correlare tale situazione con talune situazioni produttive nella zona, si concludeva che la mancanza di una risposta sismica proprio nella zona di depressione (unica zona di interesse per l'accumulo di idrocarburi ove si fosse riusciti ad

individuarvi trappole di dimensioni commerciali),
toglieva ogni ulteriore interesse prospettivo all'is-
rea in esame.

Partanto, la scrivente giungeva nella determinazio-
ne di non proseguire oltre nella ricerca, pur non e-
scludendo che con l'evolversi della attuali tecnolo-
gie, in un futuro anche non lontano, sia possibile
ottenere risposte sistemiche soddisfacenti, in grado
di consentire la ricostruzione di situazioni strut-
turali oggi non definibili.

Con osservanza.

S.I.R. - ESPLORAZIONI MEDITERRANEE S.p.A.


Milano,

9 SET. 1977 

All. i c.s.d.